

LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE E L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ORDINARI ANNO 2026, NELL'AMBITO DELLE POLITICHE INTERCULTURALI E PER L'INCLUSIONE DEI NUOVI CITTADINI.

Premessa

La Città di Torino è impegnata da molti anni nella promozione di politiche interculturali e di partecipazione dei nuovi cittadini alla vita sociale, economica della Città e nel riconoscere il pluralismo religioso, come valore fondamentale per sostenere il dialogo, il rispetto e la relazione tra le diverse comunità presenti sul territorio.

In tale ambito, la Civica Amministrazione sostiene le attività svolte da organizzazioni del Terzo Settore che operano per valorizzare le differenze culturali e le ricchezze personali e collettive e contrastare le crescenti situazioni di marginalità, supportando processi di partecipazione, inclusione, e socializzazione per promuovere lo sviluppo di Comunità.

A tal proposito il Dipartimento Cultura, Sport, Grandi eventi e Promozione Turistica, intende rafforzare le iniziative, i progetti, gli eventi e i servizi, che contribuiscono a promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle differenze culturali, la mediazione e gestione dei conflitti, la comprensione delle regole di convivenza civile, anche mediante il riconoscimento di contributi, sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale n. 373.

Ambiti di intervento

Le presenti Linee Guida per l'anno 2026, richiamano integralmente quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale n. 373 e intendono specificare le procedure per la concessione e l'erogazione di contributi economici a sostegno dell'attività ordinaria svolta dalle organizzazioni del Terzo Settore.

I soggetti proponenti dovranno sviluppare specifiche progettualità nei seguenti ambiti:

- Promuovere lo scambio interculturale mediante la conoscenza e la valorizzazione delle culture, al fine di conseguire il miglioramento della coesione sociale e contrastare i pregiudizi, gli stereotipi e le discriminazioni etniche e religiose;
- Promuovere la conoscenza tra le differenti culture come mezzo per sostenere relazioni di prossimità e di mediazione e gestione dei conflitti, finalizzate alla convivenza civile, al rispetto delle regole e alla prevenzione di eventi abusivi e di altri comportamenti di inciviltà;
- Promuovere iniziative ed eventi di animazione socio-culturale e marketing territoriale, anche con il coinvolgimento degli abitanti, delle attività produttive e commerciali e di altri attori territoriali per promuovere, rigenerare e valorizzare specificità di quartiere, o eventualmente anche ristretti ambiti territoriali;
- Promuovere azioni volte a migliorare la percezione del contesto urbano e a contrastare l'insicurezza e l'incertezza sociale, di solito provocate da problemi di convivenza tra i cittadini, o da presenza di persone che possono generare nei cittadini timori e paure, come i senza fissa dimora, soggetti con problemi di abuso di alcol o di sostanze stupefacenti o da situazioni di difficoltà, di abusivismo, di estremismo o radicalismo razziale o etnico;

Criteri e priorità per la concessione dei contributi

Per la concessione dei contributi ordinari, erogati nei limiti delle disponibilità di bilancio, verranno considerati i criteri di valutazione in aderenza a quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento n. 373 e focalizzando l'attenzione nello specifico, sulla promozione di una crescente integrazione tra culture diverse, sul livello di coinvolgimento del territorio, sul livello di coerenza con le linee programmatiche dell'Amministrazione e sulla dimensione finanziaria, con particolare riferimento alla chiarezza e alla coerenza del piano finanziario rispetto all'articolazione progettuale.

L'ammontare di ciascun contributo non potrà superare l'80% del preventivo delle spese ammissibili, come previsto dall'art. 7, comma 1 del Regolamento n. 373 della Città di Torino. I contributi saranno erogati compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie.